

## Lettera ad un eroe (Maresciallo Vito Ievolella)



Caro Comandante (così chiamavi tutti) sono trascorsi 41 anni da quando quel tardo pomeriggio del 10 settembre 1981, in questa piazza Principe di Camporeale, decidesti di immolare la tua ancora giovane vita, agli ideali ed ai valori più elevati del genere umano. Amavi la tua famiglia, la patria, la nostra istituzione, i tuoi colleghi la gente semplice, umile ed indifesa. In un solo istante non solo hai salvato tutti noi, ma hai dato inizio al graduale tramonto della prepotenza e dell'arroganza mafiosa. Ricordi quanti prima di te, hanno pagato il tributo di sangue, il nostro amato Comandante Peppe Russo e dopo di te Carlo Alberto Dalla Chiesa, Basile, Daleo, Trapassi, Bartolotta e gli amici Zucchetto,

Cassara', Montana e tanti, tanti altri, con i quali abbiamo condiviso preoccupazioni ed amarezze. Oggi tu unitamente a tutti gli altri, facenti parte della grande Legione degli angeli in uniforme, continuate a vivere e contemplare la luce del volto del Cristo Risorto. Degli altri, dei prepotenti non vi è più traccia o memoria. Tu gioisci delle cose semplici come era tuo costume e sono certo che proprio in questi giorni hai esultato nel vedere il piccolo Federico che ha portato tanta gioia a tutti noi. Il tuo sacrificio, il sacrificio di tutti gli altri eroi, (carabinieri, poliziotti, sacerdoti, magistrati e tanti amici della società civile) non è stato vano. Dal sangue di tutti voi è nata la speranza e la certezza di un futuro migliore pieno di libertà e di aria pulita. Con infinito affetto  
Maresciallo Vito Ievolella

**Tutti i tuoi ragazzi componenti della squadra.**

**Salvatore, Leonardo, Gaetano, Cesare, Nino, Angelo, l'altro Angelo e tutti gli altri.**

Salvatore Messineo